BRIGATA MAIELLA: D’ALFONSO RICORDA L’EROE ETTORE TROILO

11 Giugno 2014

L’AQUILA – Il presidente della Regione Abruzzo, Luciano D’Alfonso, ha presenziato ieri nella prefettura di Milano alla apposizione di una targa in memoria di Ettore Troilo, comandante della Brigata Maiella, e prefetto “politico”, non di carriera, nominato dal Comitato di liberazione nazionale del capoluogo lombardo, dal gennaio 1946 al novembre 1947.

D’Alfonso ha ricordato Troilo con una delle sue frasi più amate, che spesso disse ai suoi uomini e ai suoi figli: “La libertà è dovunque un uomo ragiona con la propria testa”.

Una libertà che l’avvocato abruzzese potè esercitare per tutta la vita perché per tutta la vita ragionò con la sua testa, da quando, con una squadra di 15 uomini prese contatto con il Comando inglese di stanza a Casoli (Chieti), nel dicembre 1943, per iniziare la straordinaria esperienza della Brigata Maiella, alla formidabile esperienza alla prefettura di Milano, dalla candidatura, come indipendente, nelle liste del Fronte democratico popolare nel 1948, fino alla fine dei suoi giorni, nel 1974.

Alla cerimonia hanno partecipato il sottosegretario all’Economia e alle Finanze, Giovanni Legnini, il prefetto di Milano, Francesco Paolo Tronca, uno dei figli di Troilo, Nicola, il questore di Milano, il teatino Luigi Savina e le principali autorità civili e militari del capoluogo lombardo. Non potevano mancare Nicola Mattoscio, presidente della fondazione Brigata Maiella; Tiziano Teti, sindaco di Torricella Peligna, la cittadina che ha dato i natali a Ettore Troilo, e alcuni componenti della brigata partigiana abruzzese che, partita dal Sangro, risalì la penisola per la liberazione dell’Italia dal nazifascismo insieme alle truppe alleate tra il dicembre 1943 e il maggio 1945.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli